



**PIANO DI SVILUPPO RURALE
APERTURA TERMINI CAMPAGNA 2006-2007
MISURA 6 AGROAMBIENTE**

SCHEMA DI BILANCIO SEMPLIFICATO DELL'AZOTO DI ORIGINE ANIMALE

Da utilizzare in caso di applicazione della azione PP

CALCOLO DEI FABBISOGNI COMPLESSIVI DI AZOTO			
A) PRODUZIONE AZIENDALE (t foraggi affienati):			
- prato:	n. _____	ha x resa media (t/ha) _____	= _____ t
- prato-pascolo:	n. _____	ha x resa media (t/ha) _____	= _____ t
- TOTALE	n. _____	t foraggio affienato	
B) ASPORTAZIONI COMPLESSIVE DI AZOTO			
	n. _____		kg
C) EFFICIENZA MEDIA DI UTILIZZAZIONE DELL'AZOTO DI ORIGINE ANIMALE			
Epoche di somministrazione (liquame, letame)			
	_____	(%) _____	(*)
	_____	(%) _____	(*)
	_____	(%) _____	(*)
	_____	(%) _____	(*)
(*) percentuale del quantitativo distribuito sul totale			
D) QUANTITÀ DI AZOTO DISTRIBUIBILE			
	n. _____		kg
CALCOLO DELLA DISPONIBILITÀ DI AZOTO DI ORIGINE ANIMALE			
E) PESO VIVO MEDIAMENTE ALLEVATO IN AZIENDA:			

F) CALCOLO DELL'AZOTO DISPONIBILE IN AZIENDA:			
	n. _____		kg

(firma del richiedente)

NOTE ESPLICATIVE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO SEMPLIFICATO DELL'AZOTO DI ORIGINE ANIMALE

- A) Indicare la produzione media aziendale, espressa in t/ha di fieno, tenuto conto di normali condizioni di produzione, in rapporto alle caratteristiche altimetriche e pedoclimatiche delle superfici a prato e prato-pascolo condotte dall'azienda.
- B) Ai fini del calcolo delle asportazioni si dovrà di norma fare riferimento ai valori indicati nell'allegato 5 delle "linee guida per la predisposizione dei piani di concimazione" di cui alla dgr n. 3782/93 (pubblicata sul b.u.r. n. 82 del 28.9.93).
Per il fieno di prato permanente le asportazioni azotate unitarie sono individuate nel 2% sul tal quale.
- C) L'efficienza di utilizzazione dell'azoto di origine animale varia a seconda delle diverse epoche di somministrazione. Si dovrà pertanto fare riferimento ai valori dell'allegato 4 delle "linee guida" sopra citate e calcolare l'efficienza media (da riportare nello schema) come media ponderata dell'efficienza delle somministrazioni effettuate nelle diverse fasi colturali.

es. Prati di graminacee o misti:

- Impianto e tagli estivi: efficienza del 50%;
- Ripresa vegetativa e tagli primaverili: efficienza del 70%.

Nell'ipotesi che il 50% del liquame sia distribuito dopo i tagli primaverili ed il 50% del liquame venga somministrato dopo i tagli estivi, l'efficienza media di utilizzazione dell'azoto da riportare nello schema semplificato sarà pari a 0,6.

- A) La quantità di azoto distribuibile è data dal seguente rapporto:

asportazioni complessive di azoto

efficienza media di utilizzazione
dell'azoto di origine animale

- B) Per il calcolo del peso vivo mediamente allevato in azienda si deve fare riferimento ai valori standard riportati nell'allegato 1 delle "linee guida".

es. Bovini adulti: kg 500
 Vitelli: kg 100

- C) La quantità di azoto disponibile va calcolata tenendo conto dei valori di cui all'allegato 2 delle linee-guida:

es. Vacche e manze: 9 kg/anno/100 kg peso vivo
 Vitelli non a carne bianca: 11 kg/anno/100 kg peso vivo.

CONDIZIONI DA VERIFICARE

1. Quantità di azoto mediamente distribuibile per ettaro (kg/ha) inferiore o al massimo uguale a 170 kg/ha
2. Quantità di azoto distribuibile (kg) superiore o al limite uguale alla quantità di azoto disponibile in azienda (kg)

Nel caso vi sia un eccesso di azoto animale disponibile in azienda rispetto ai fabbisogni, l'azienda dovrà dimostrare di averne correttamente effettuato la collocazione extra aziendale (cessione del letame in eccedenza; distribuzione su terreni non condotti direttamente, regolarmente certificata da comunicazione di spandimento o piano di concimazione, ecc.)